

LA CANZONE DELLE REGGIANE (R60)



La storia delle Reggiane è una storia vera. È la storia dell'occupazione della più grande fabbrica di Reggio Emilia, durante la quale viene costruito in autogestione il trattore R60.

L'R60 è infatti un potente trattore prodotto durante uno dei primi esperimenti di autogestione operaia. Tra il 1950 e il 1951 le Officine Reggiane vengono occupate dai lavoratori in sciopero contro la direzione della fabbrica, che costruisce soprattutto automezzi e componenti per uso militare. Nel corso dell'occupazione il personale in lotta decide di avviare la realizzazione di un trattore, quale strumento di lavoro e di pace.

Questa vicenda viene narrata in questo canto popolare, composto da due giovani lavoratori delle Reggiane: Ermanno Rivetti scrive il testo e Isernia (non si sa il nome) compone la musica.

Ecco i fatti. Il 6 ottobre 1950 ben 2100 operai dei 4000 operai che lavorano alle officine Reggiane ricevono una lettera di licenziamento. Il provvedimento viene motivato per la precaria situazione economica dell'azienda, proprietà di un gruppo controllato da capitale statale. Da tempo le organizzazioni dei lavoratori propongono un mutamento della politica aziendale, da legare alle esigenze dell'agricoltura e alla sua meccanizzazione. Sono proposte non gradite dai monopoli dell'industria meccanica.

La lotta per conservare il posto di lavoro porta a scioperi e manifestazioni. Gli operai licenziati nell'ottobre 1950 si recano ugualmente al lavoro e trovano ai cancelli della fabbrica un cartello: "E' SOSPESA OGNI ATTIVITA' DELLO STABILIMENTO SENZA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE". Loro entrano ugualmente nelle officine e, in assenza della direzione, decidono di far funzionare ugualmente lo stabilimento, completando la produzione di macchine agricole e carrozze ferroviarie.

In particolare i lavoratori decidono di portare a termine la progettazione e avviare in autogestione la produzione di un nuovo trattore agricolo: l'R60. Mentre la direzione nega la possibilità di realizzare questo progetto, gli operai intendono dimostrare il contrario.

L'occupazione delle Reggiane termina nel maggio 1951 quando un decreto ministeriale pone l'azienda in liquidazione con la costituzione di una società di esercizio per continuare "una parte modesta dell'attività dell'azienda... e, solo se si verificheranno favorevoli condizioni di mercato e di finanziamento, si potrà anche riprendere una sana consistenza, purché le Reggiane possano contare sulla disciplinata collaborazione delle maestranze". Viene così chiusa questa straordinaria esperienza.

La vicenda delle Reggiane e del trattore R60 ottiene larga risonanza in tutto il paese. Alcuni dei protagonisti sono ancora vivi e hanno raccontato quei mesi.

[Ascolta lo speciale di Radio Popolare](#) sulla storia dell'occupazione delle Officine Reggiane, a cura di Silvia Giacomini e Cristiano Valli.

Clicca sulle immagini per ascoltare il canto dalle Voci di Mezzo

